

Il rapporto fra la Russia ed i paesi baltici: una coesistenza difficile

- Introduzione: il retaggio del passato;
- Il ventesimo secolo e la formazione di una coscienza nazionale baltica;
- Il crollo dell'Unione Sovietica nel 1991;
- Paesi Baltici e Federazione Russa: una coesistenza difficile;
- Il conflitto in Ucraina;
- Conclusioni: quali prospettive per il futuro?

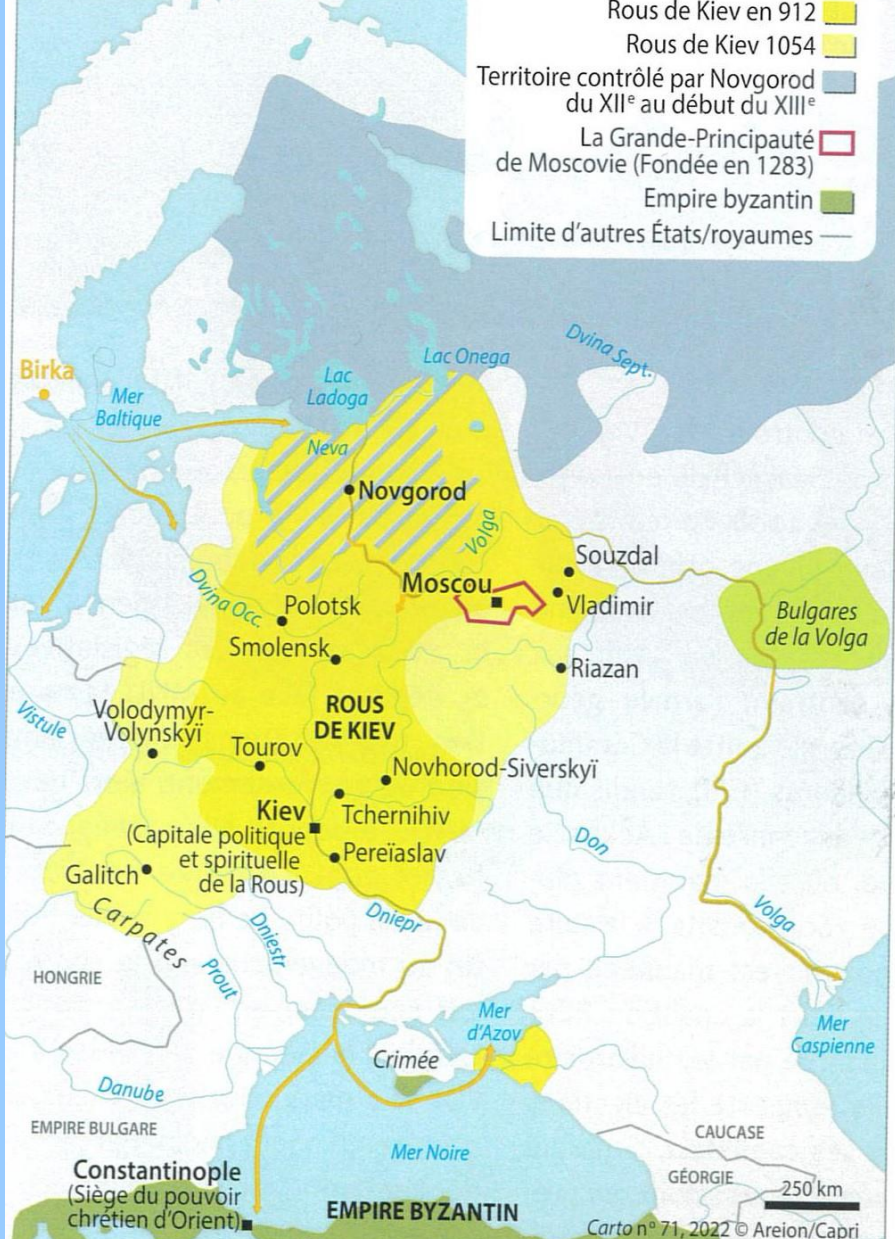
Il rapporto fra la Russia ed i paesi baltici: una coesistenza difficile

- **Introduzione: il retaggio del passato;**
- Il ventesimo secolo e la formazione di una coscienza nazionale baltica;
- Il crollo dell'Unione Sovietica nel 1991;
- Paesi Baltici e Federazione Russa: una coesistenza difficile;
- Il conflitto in Ucraina;
- Conclusioni: quali prospettive per il futuro?



1 La Rous de Kiev : la naissance d'une nation

- Pénétration des Varègues depuis le IX^e →
- Capitale de principauté •
- Rous de Kiev en 912 ■
- Rous de Kiev 1054 ■
- Territoire contrôlé par Novgorod du XII^e au début du XIII^e ▨
- La Grande-Principauté de Moscovie (Fondée en 1283) □
- Empire byzantin ■
- Limite d'autres États/royaumes —

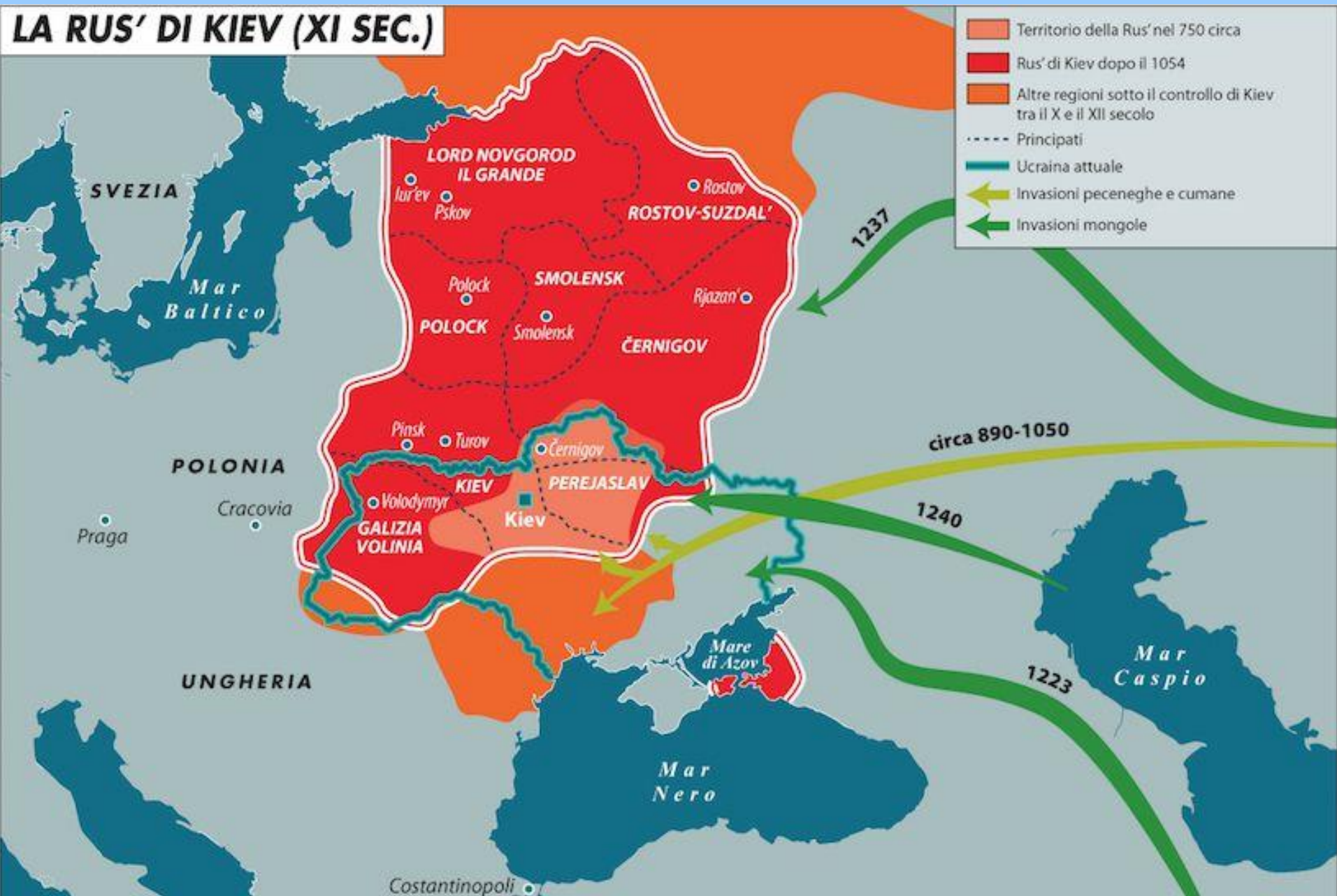


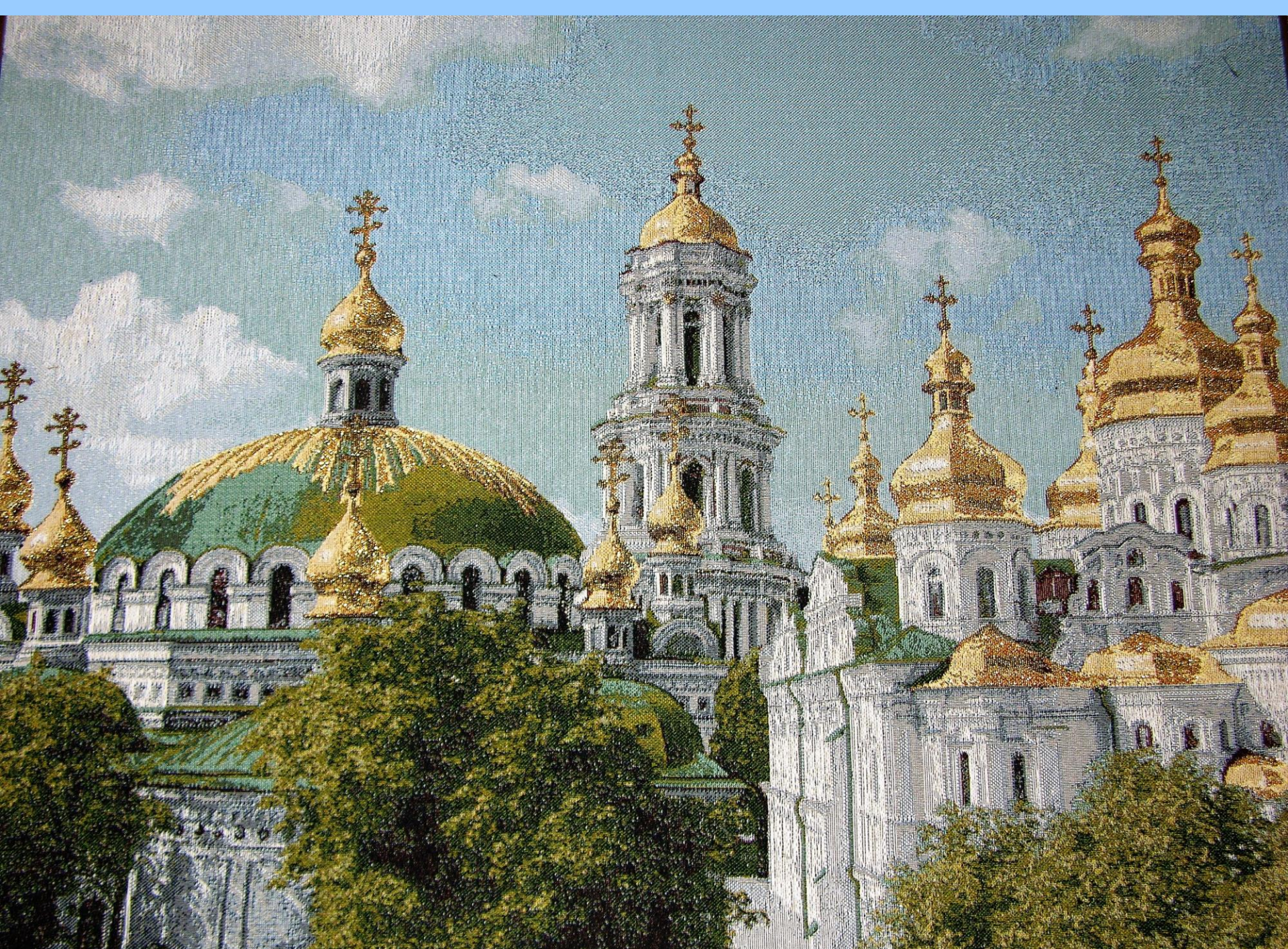
Constantinople
(Siège du pouvoir chrétien d'Orient)

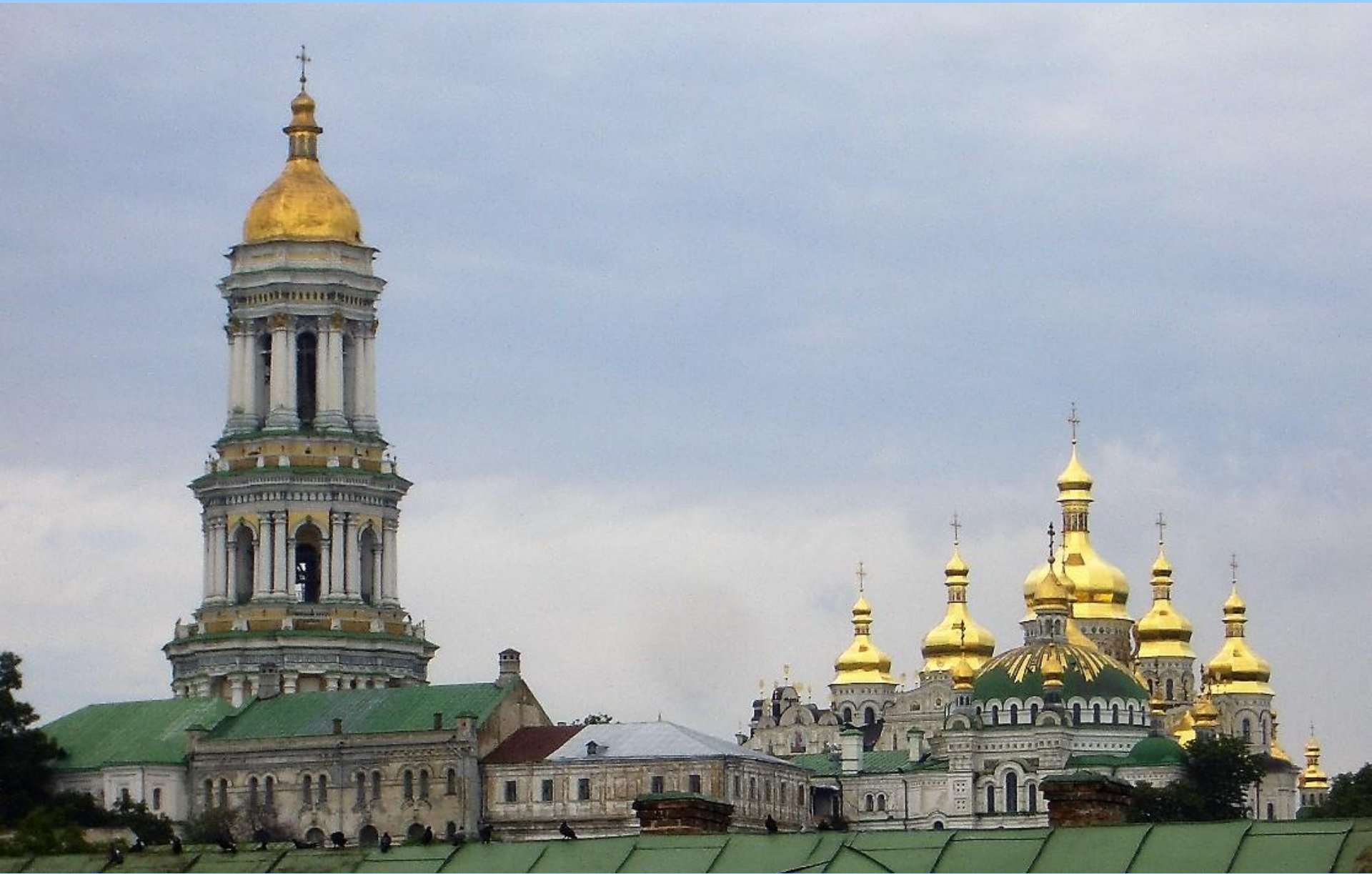
250 km

Source : D'après une carte du Grand Atlas historique de Georges Duby, Larousse

LA RUS' DI KIEV (XI SEC.)





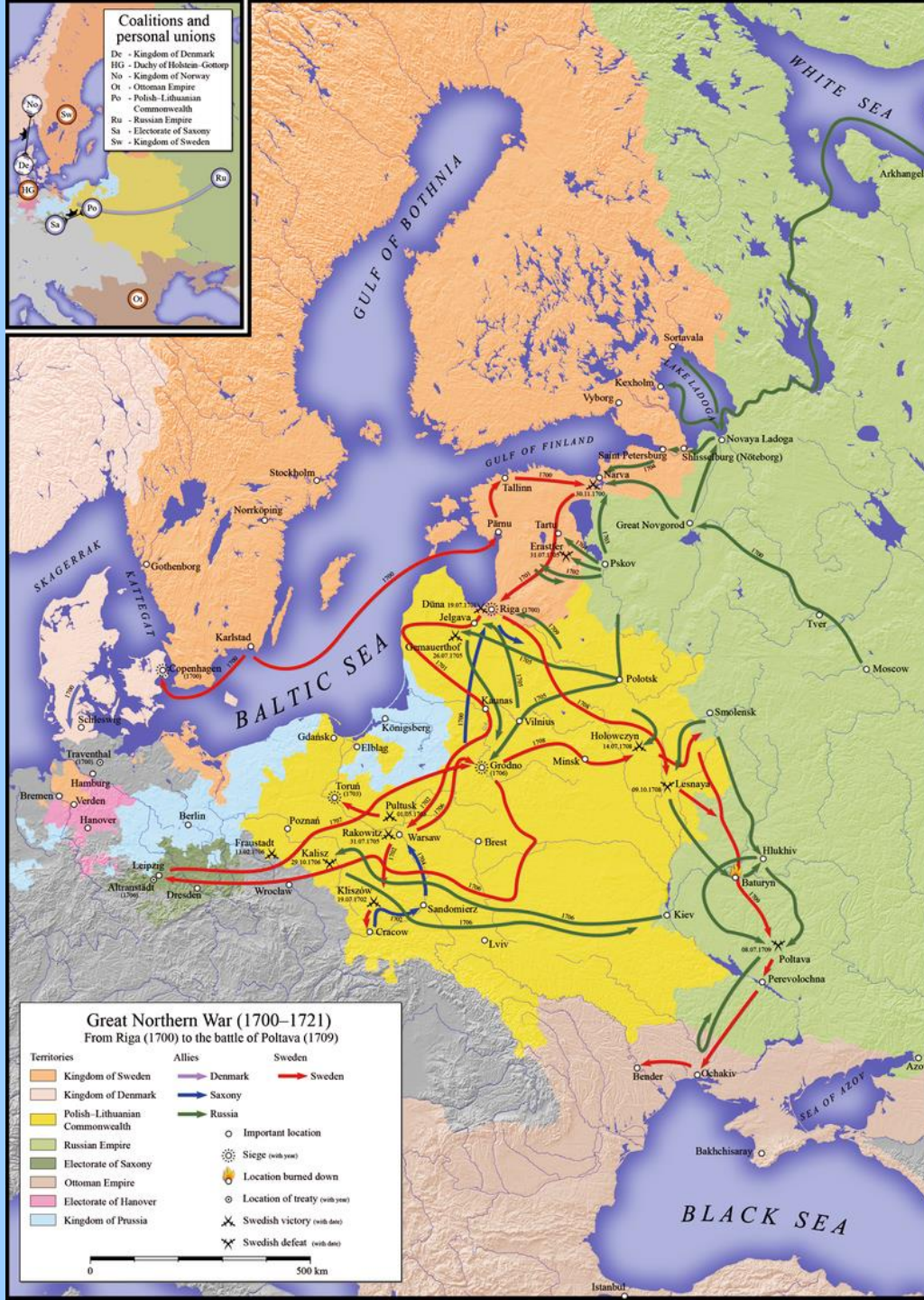


Stefano Pilotto, 2022



У С П Е Н С К А Я
К И Е В О - П Е Ч Е Р С К А Я Л А В Р А







Stefano Pilotto, 2022

Пам'ятник загиблим
під Полтавою
Стокгольм
The Monument
to the fallen in the
Poltava battle
Stockholm

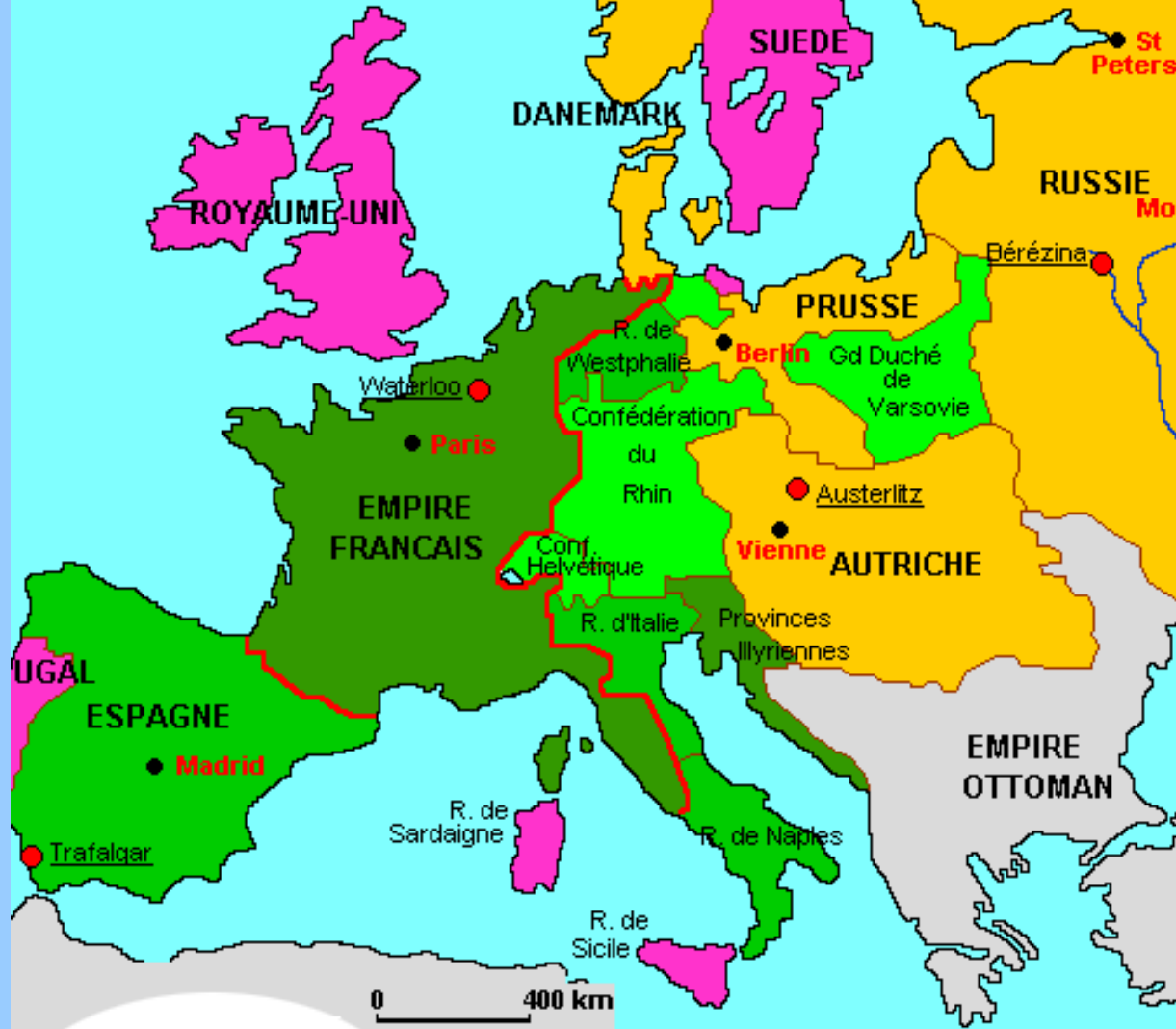


О. Коцебу
Полтавська битва. 1709 р.
Aleksandr Kocebu
The Poltava battle. 1709

Виставка проводиться за фінансової підтримки
Swedbank



Stefano Pilotto, 2022



L'Empire
à son apogée
(1810-1811)

- Empire français des 130 départements et les provinces illyriennes
- Etats vassaux (famille Bonaparte)

- Protectorats
- Etats alliés
- Royaume-Uni et ses alliés

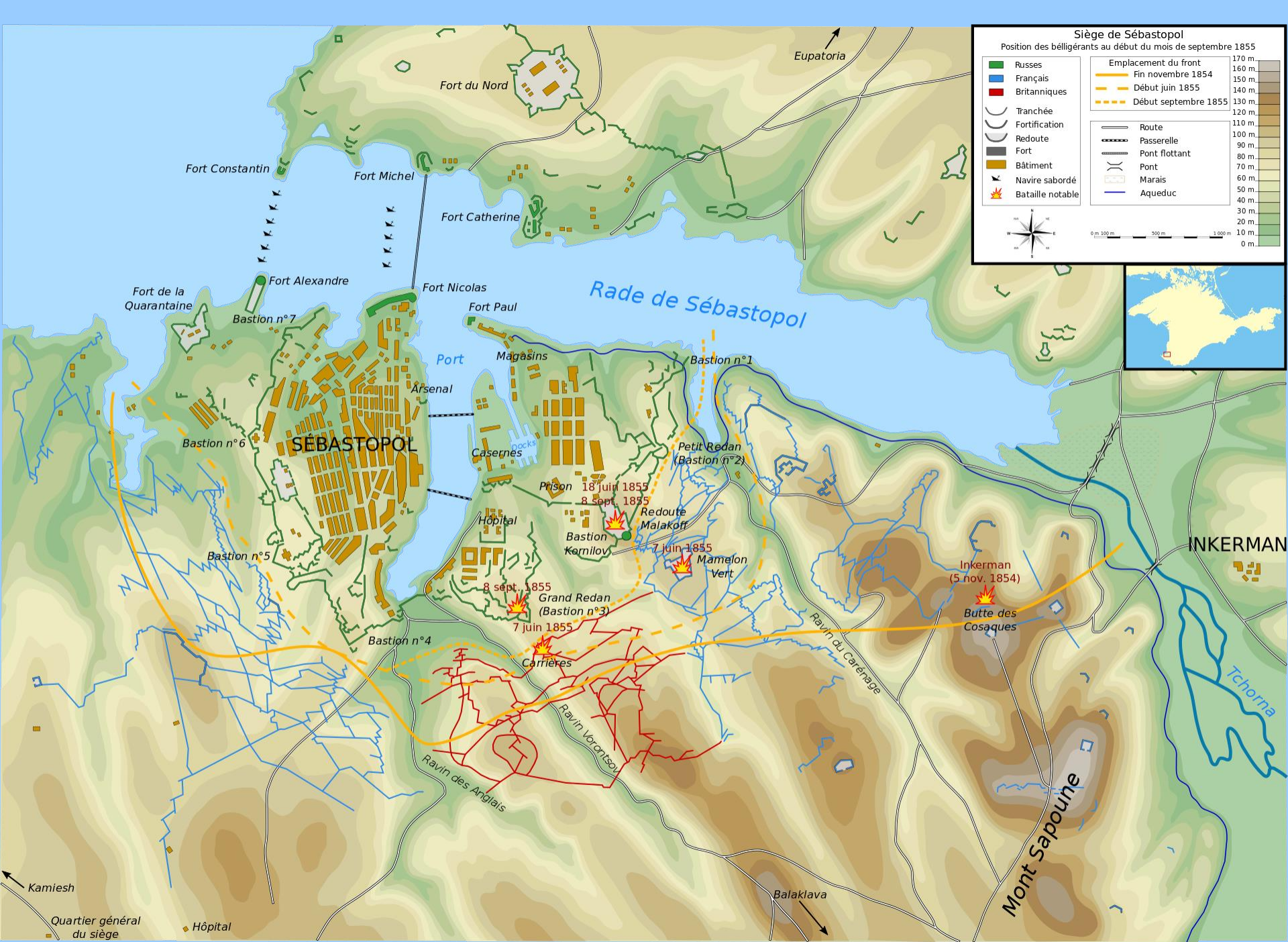
© Alain Houot



— confini della Confederazione germanica

0 250 500 km



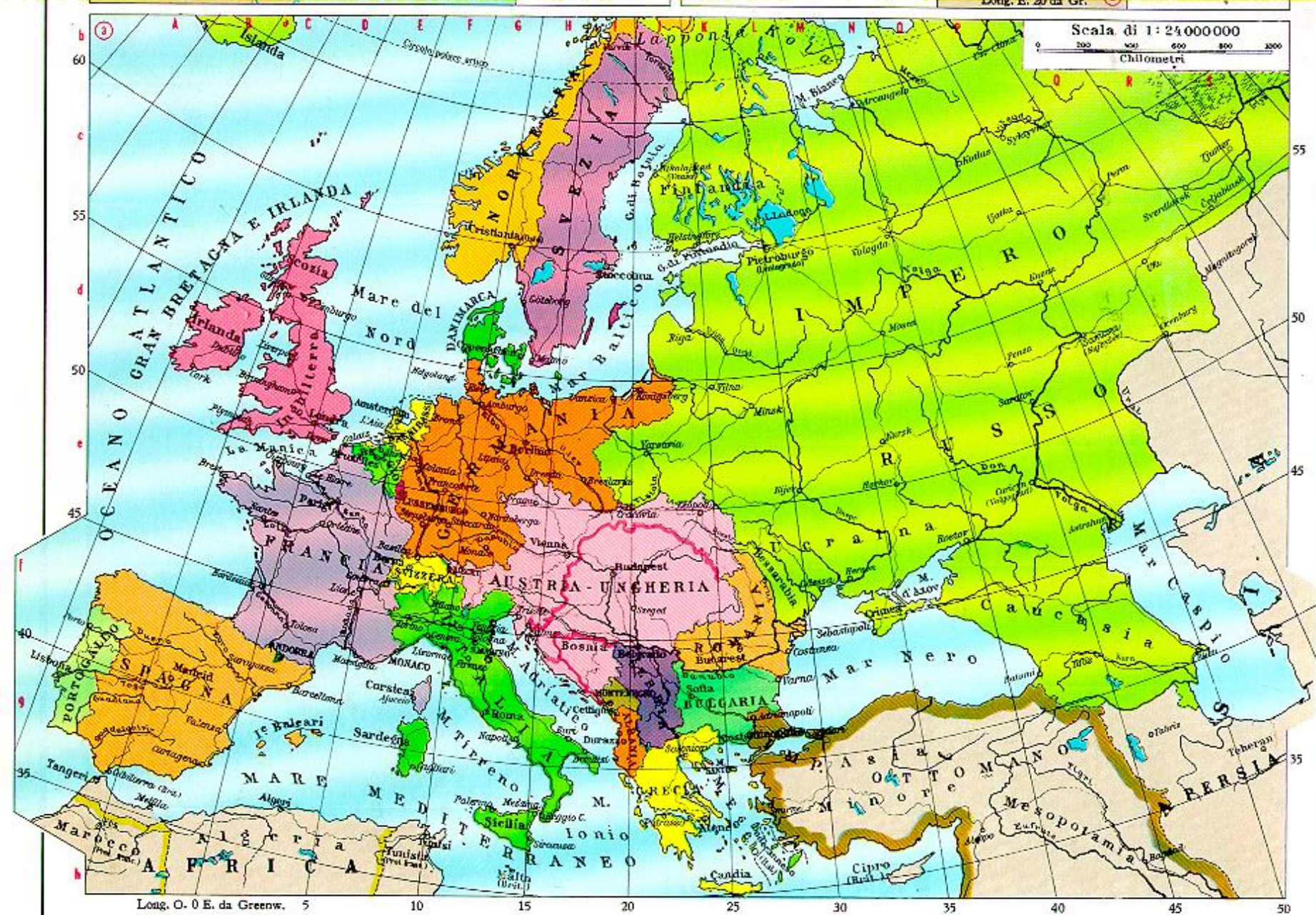


Stefano Pilotto, 2022



Berlin, Verlag v. P. Karach vorm Lüdertzsche Kunst Sort. Htg.

VOGELPERSPEKTIVE DER STADT, DER HÄFEN UND BEFESTIGUNG



L'Europa nel 1914, alla vigilia della Prima Guerra Mondiale

Il rapporto fra la Russia ed i paesi baltici: una coesistenza difficile

- Introduzione: il retaggio del passato;
- Il ventesimo secolo e la formazione di una coscienza nazionale baltica;
- Il crollo dell'Unione Sovietica nel 1991;
- Paesi Baltici e Federazione Russa: una coesistenza difficile;
- Il conflitto in Ucraina;
- Conclusioni: quali prospettive per il futuro?



Stefano Pilotto, 2022

Then, on June 28, 1914, in Sarajevo, the shot was fired which in a single second shattered the world of security and creative reason in which we had been educated, grown up and been at home – shattered it like a hollow vessel of clay.

(STEFAN ZWEIG, THE WORLD OF YESTERDAY, LINCOLN AND LONDON:
UNIVERSITY OF NEBRASKA PRESS, 1964, P. 213)

E poi, il 28 giugno 1914, a Sarajevo, il colpo fu sparato: esso frantumò in un singolo secondo quel mondo di sicurezza e ragione creativa nel quale eravamo stati educati, cresciuti e mantenuti, a casa nostra. Lo frantumò come se fosse stato un vuoto vaso di argilla .

Stefan Zweig, *Il mondo di ieri. Ricordi di un europeo*. 1941

L'Europe durant la Prima Guerra Mondiale



La Russia durante la Prima Guerra Mondiale



2 L'Ukraine face à la guerre civile russe (1917-1923)

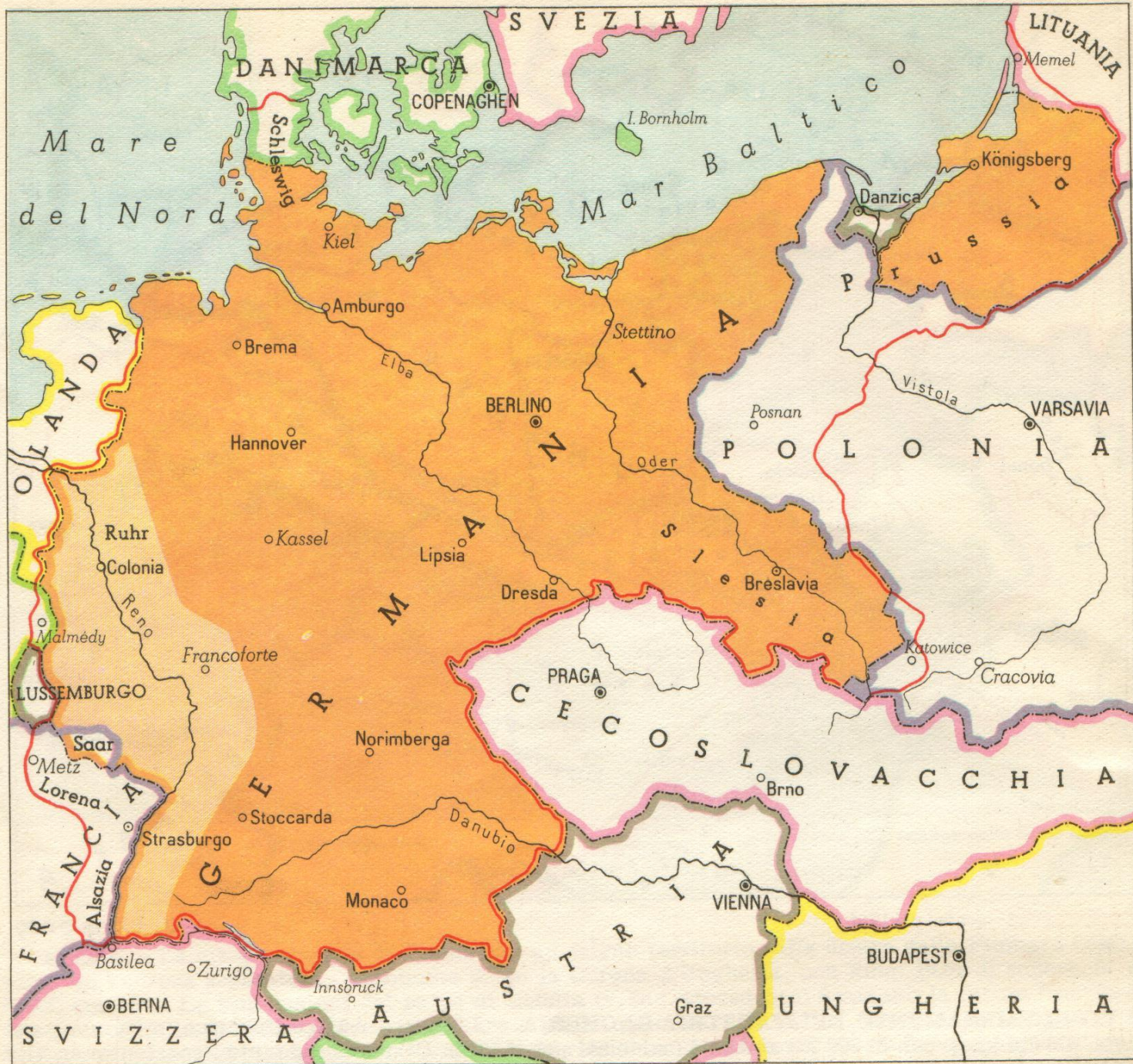


Source : D'après une carte du Grand Atlas historique de Georges Duby, Larousse Carto n° 71, 2022 © Areion/Capri

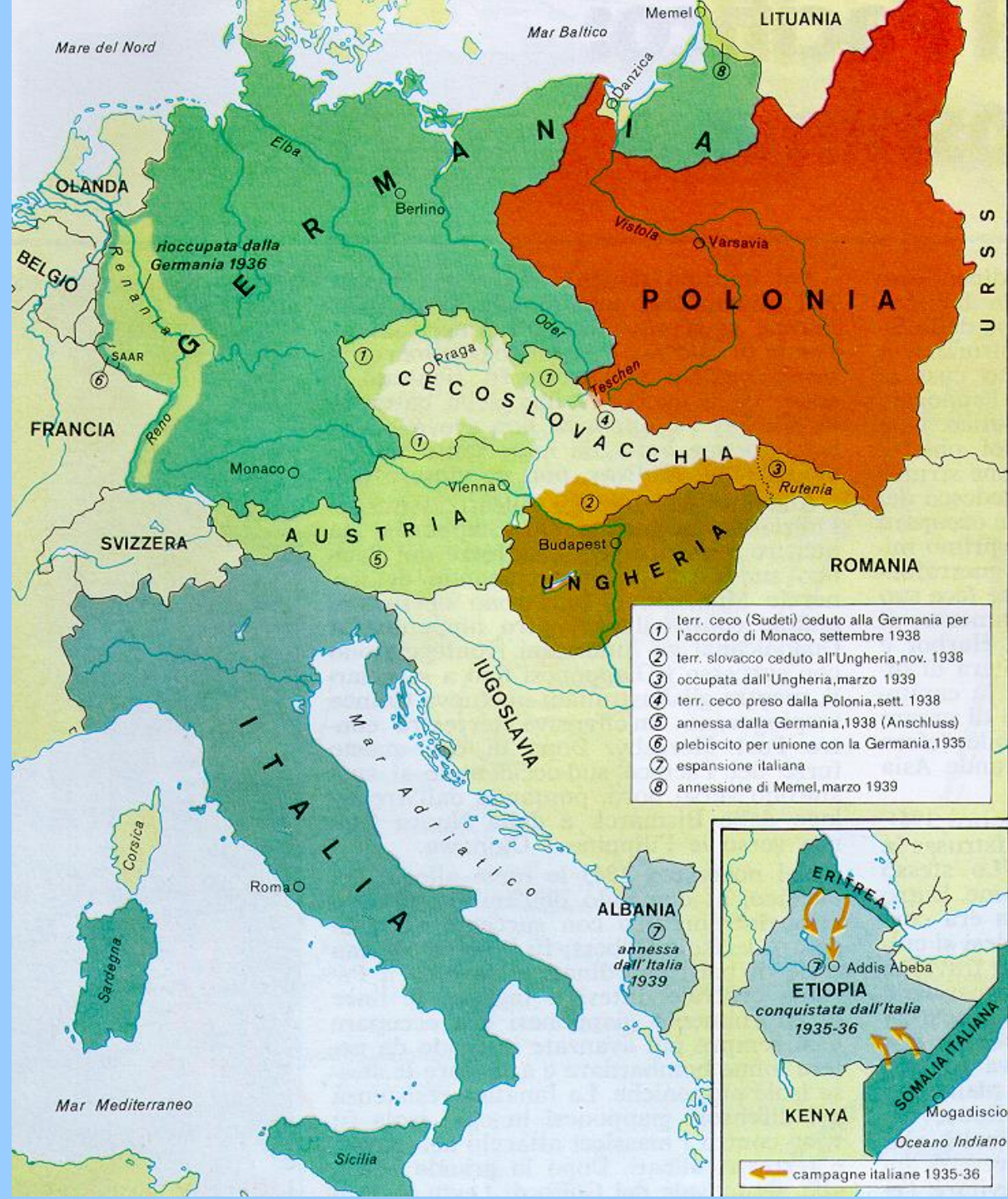
Le frontiere della Russia
dopo la prima Guerra Mondiale
(Trattato di Riga del 18 marzo 1921)



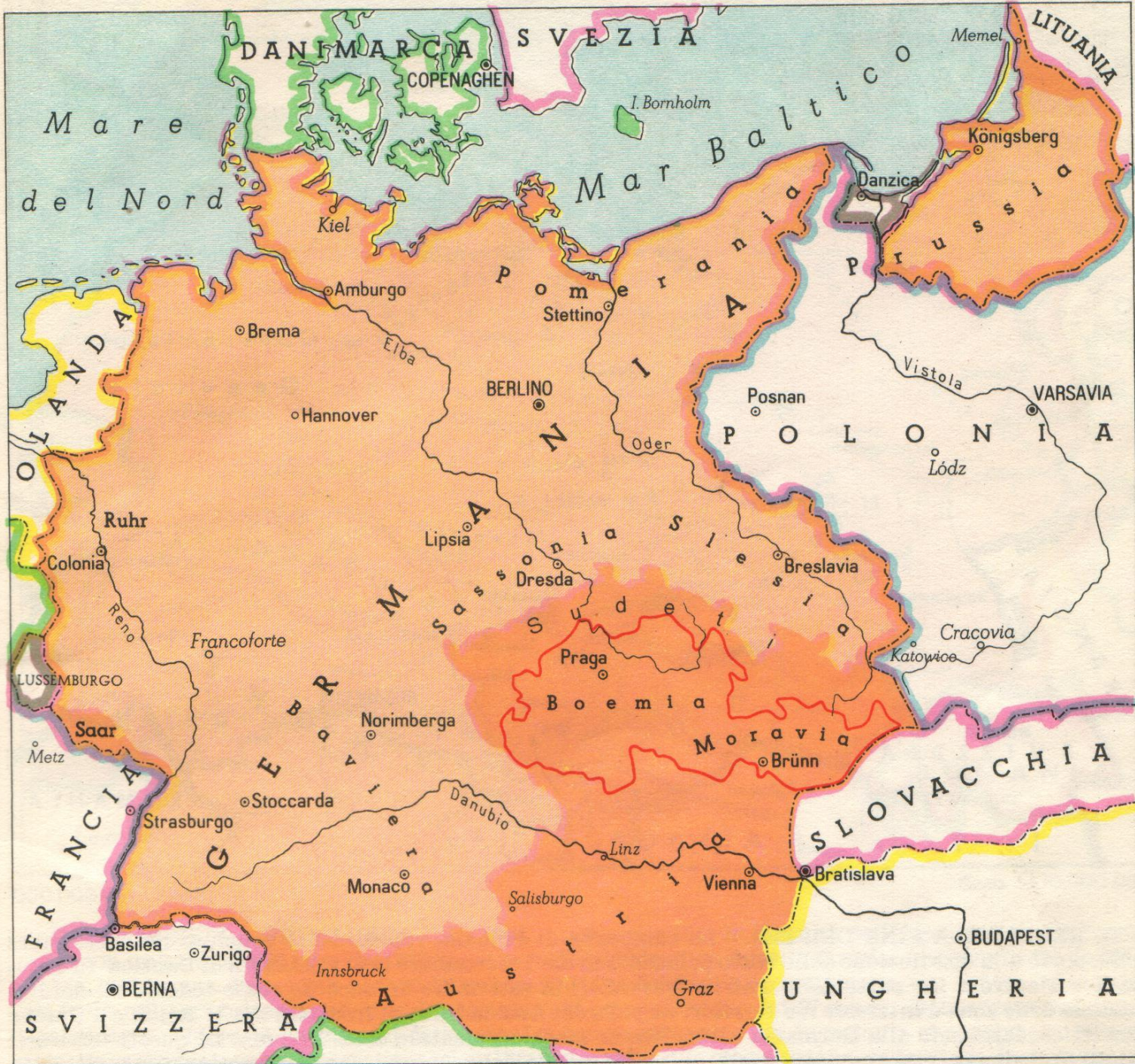
La Germania dopo la Prima Guerra Mondiale (1919)



L'Europa nel corso degli anni Trenta



La Germania nel 1939,
prima della
campagna di
Polonia



La Polonia dopo lo smembramento scaturito dalla campagna di Polonia (settembre 1939)



confine del 1938

Scala 1 : 6 500 000

La Germania alla fine del 1940



Fasi della Seconda Guerra Mondiale





Rybach peninsula
(Kalastajansaarento)

Salla

White
Sea

Gulf of Bothnia

SOVIET
UNION

FINLAND

Onega

Karelia

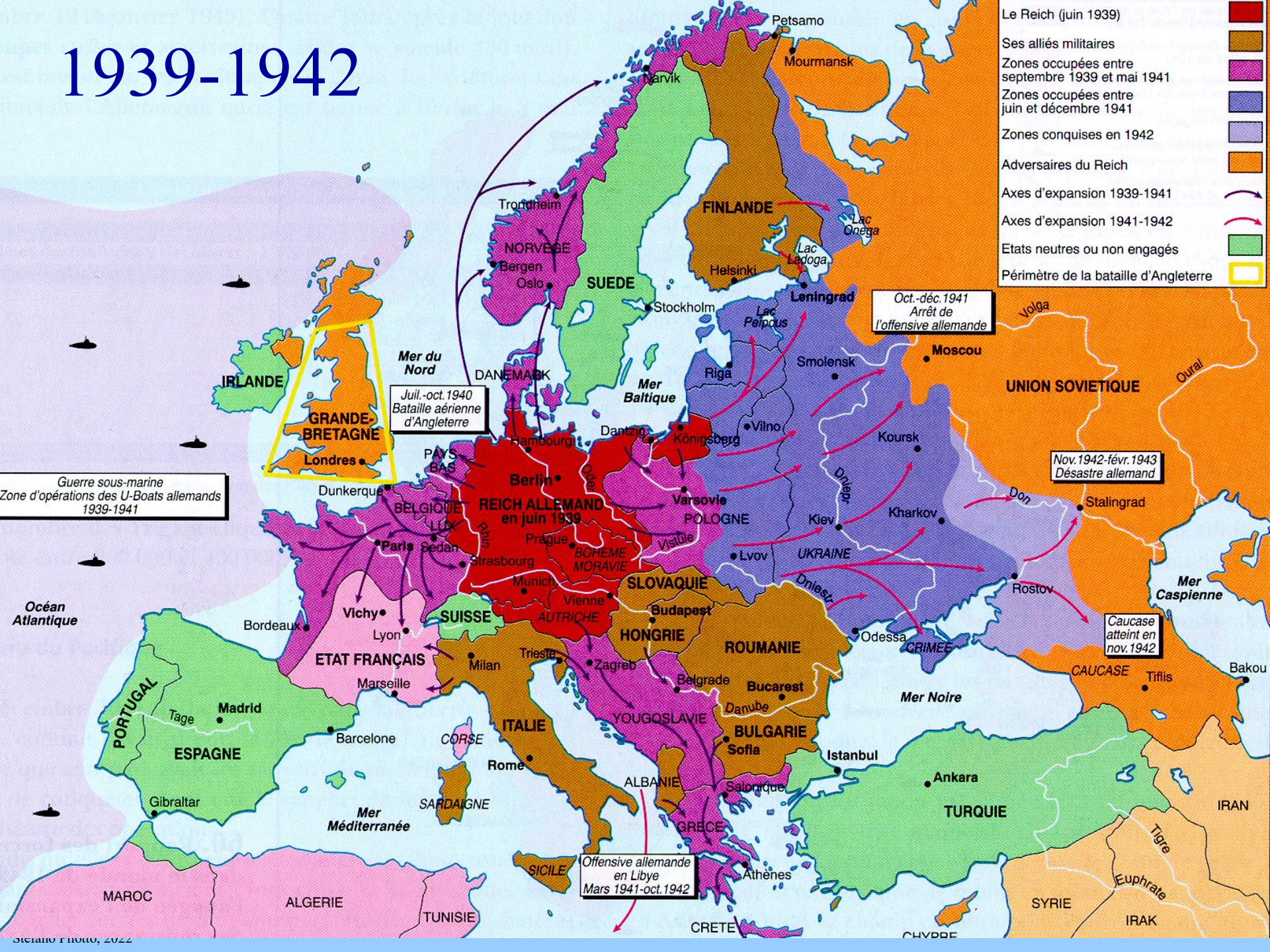
Ladoga

Gulf of Finland
islands

Hanko

Gulf of Finland

1939-1942



- Le Reich (juin 1939)
- Ses alliés militaires
- Zones occupées entre septembre 1939 et mai 1941
- Zones occupées entre juin et décembre 1941
- Zones conquises en 1942
- Adversaires du Reich
- Axes d'expansion 1939-1941
- Axes d'expansion 1941-1942
- Etats neutres ou non engagés
- Périmètre de la bataille d'Angleterre

Guerre sous-marine
Zone d'opérations des U-Boats allemands
1939-1941

Juil.-oct. 1940
Bataille aérienne
d'Angleterre

Oct.-déc. 1941
Arrêt de
l'offensive allemande

Nov. 1942-févr. 1943
Désastre allemand

Offensive allemande
en Libye
Mars 1941-oct. 1942

Caucase atteint en
nov. 1942

L'Europa sotto il controllo dell'Asse (fine 1942)

Limite del III° Reich in 1942
 Allemagne en 1937
 Annexions du Reich 1938-1942
 Pays occupés sous administration directe du Reich (civile ou militaire)
 Italie fasciste et ses annexions
 Etats sous tutelle du Reich ou de l'Italie
 Alliés et satellites du Reich
 Adversaires du Reich et de ses alliés
 Etats neutres



La
Germania
nella
primavera
del 1942



1943



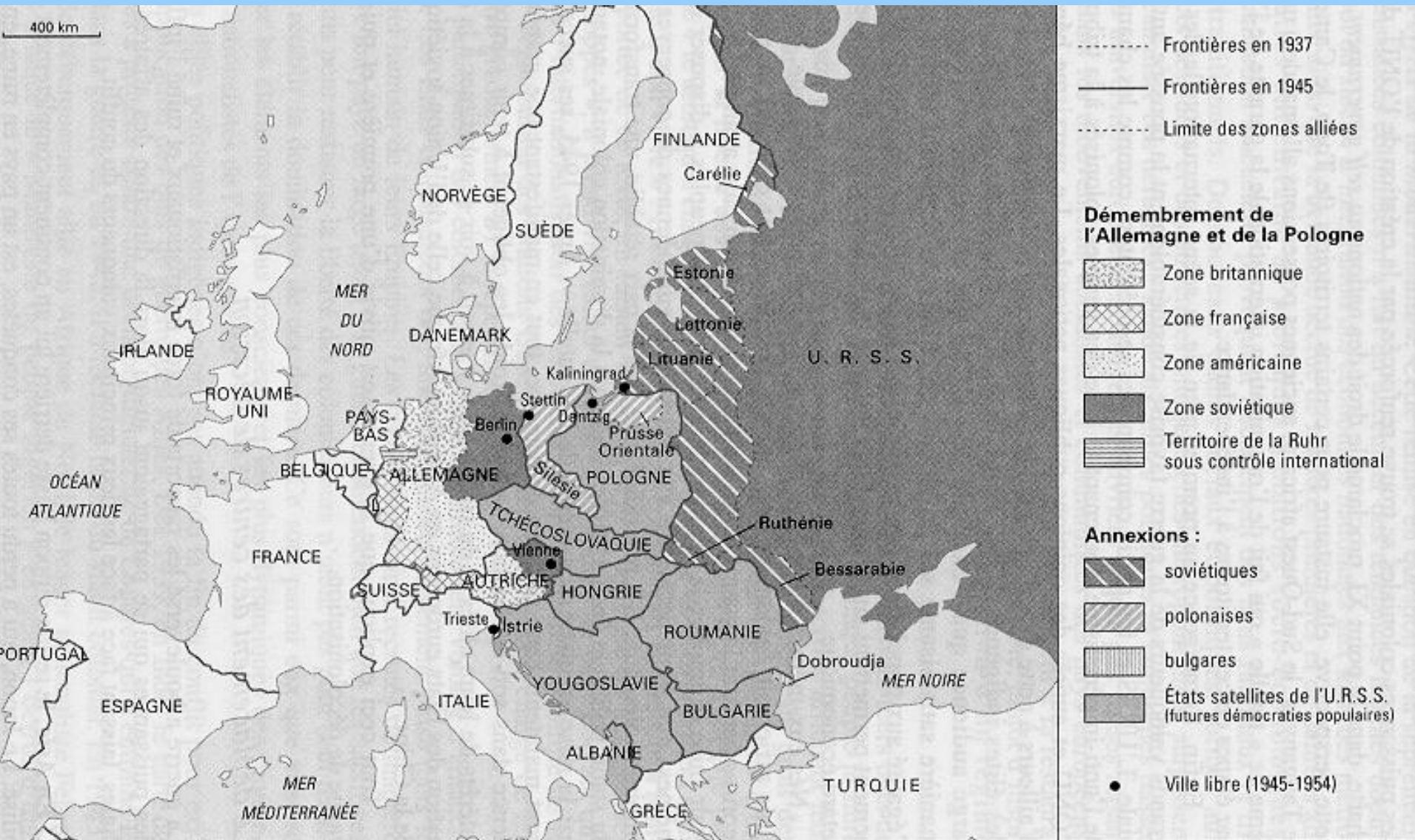
1944

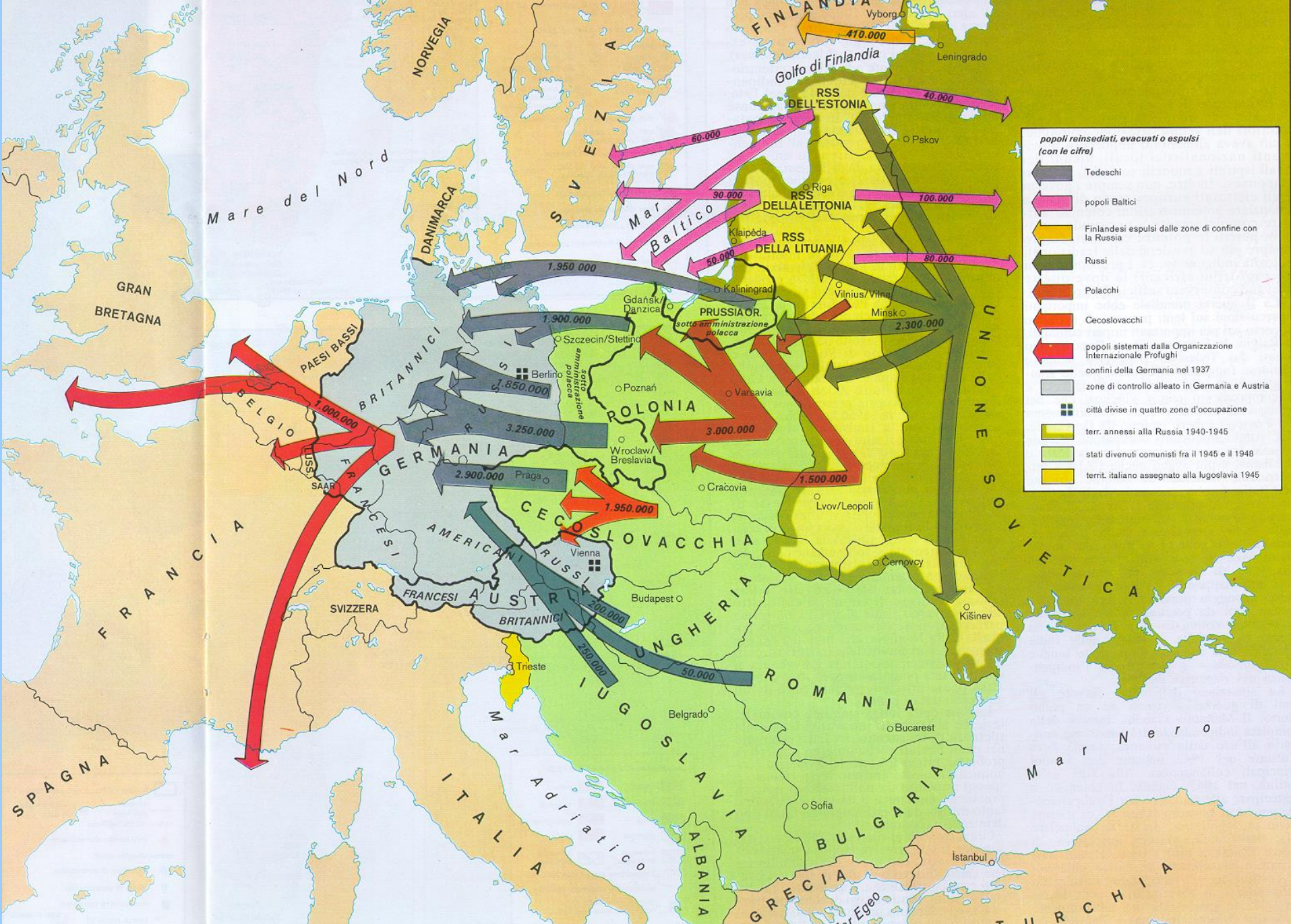


1945



L'Europa dopo la Seconda Guerra Mondiale





I trasferimenti di popolazioni dovuti al mutamento delle frontiere in Europa

La caduta del Muro di Berlino (1989)





Stefano Pilotto, 2022

Il rapporto fra la Russia ed i paesi baltici: una coesistenza difficile




- Introduzione: il retaggio del passato;
- Il ventesimo secolo e la formazione di una coscienza nazionale baltica;
- **Il crollo dell'Unione Sovietica nel 1991;**
- Paesi Baltici e Federazione Russa: una coesistenza difficile;
- Il conflitto in Ucraina;
- Conclusioni: quali prospettive per il futuro?


Il crollo dell'Unione Sovietica


- 19 agosto 1991: colpo di stato a Mosca; Gorbaciov venne esautorato e sostituito da un comitato di emergenza di otto membri, mirante a ripristinare il rango e la potenza dell'Unione Sovietica;
- 21 agosto 1991: fallimento del colpo di stato, in seguito alla reazione popolare, all'interno della quale Jeltsin (eletto a suffragio universale Presidente della Repubblica Socialista Russa il 12 giugno 1991) svolse un ruolo di primo piano;
- 21 agosto 1991: Gorbaciov riprese il proprio posto e sciolse, nel corso dei giorni immediatamente seguenti, sia il KGB (servizi segreti dell'Unione Sovietica), che il Partito Comunista dell'Unione Sovietica;
- 5 settembre 1991: Gorbaciov terminò la propria proposta di patto confederale da presentare alle repubbliche, all'interno del quale meditò di conservare l'Unione Sovietica; non fece in tempo a presentarlo alle repubbliche;
- 8 dicembre 1991: Patto di Minsk fra Russia, Ucraina e Bielorussia; costituzione della Comunità degli Stati Indipendenti (CSI);
- 21 dicembre 1991: Patto di Alma Ata; adesione delle altre repubbliche (salvo la Georgia ed i tre paesi baltici) alla CSI; la Russia ereditò la posizione di prestigio mondiale che era stata dell'Unione Sovietica in precedenza;
- 25 dicembre 1991: dimissioni di Gorbaciov.


L'Europa dopo il 1992

Etats nés de l'effondrement du système soviétique en 1989

- issus de l'ex-URSS 
- issus de la Yougoslavie 
- issus de la Tchécoslovaquie 

Autres Etats anciennement communistes 

Allemagne réunifiée 

Nouvelle fédération russe 



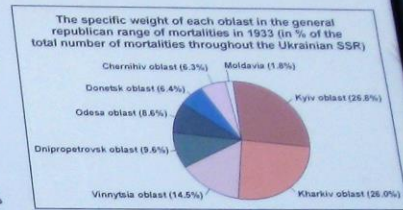
Il rapporto fra la Russia ed i paesi baltici: una coesistenza difficile

- Introduzione: il retaggio del passato;
- Il ventesimo secolo e la formazione di una coscienza nazionale baltica;
- Il crollo dell'Unione Sovietica nel 1991;
- **Paesi Baltici e Federazione Russa: una coesistenza difficile;**
- Il conflitto in Ucraina;
- Conclusioni: quali prospettive per il futuro?

The Famine-Genocide of 1932-1933 in Ukraine

- Current borders of Ukraine
- Borders of Ukrainian oblasts
- Oblast centers
- Territories restored to Ukraine after 1939

Map adapted from the book *History of Ukraine*, a textbook for grade-ten students, by S. Kutshyt-sky, M. Kovat, and Yu. Labedieva, 1998



Following four years of work by the U.S. Congressional Commission into the Famine of 1932-1933 in Ukraine and confirmation of the Commission's findings by the U.S. Congress, an independent International Commission of inquiry, composed of the following jurists, was set up in 1938:

1. Prof. Jacobo W.F. Sundberg, Sweden, president of the commission.
2. Prof. Joe V. Verhoeven, Belgium, vice-president of the commission.
3. Prof. (Col.) Gerald Draper, former British prosecutor at the Nuremberg Tribunal.
4. Prof. John P. Humphrey, Canada, former director of the Human Rights Division, United Nations Organization.
5. Prof. Georges Levasseur, France, former member of the Commission for the revision of France's penal law.
6. Prof. Ricardo Levine, Argentina, former president of the Appellate Court.
7. Prof. Covey T. Oliver, USA, former Assistant State Secretary, Ambassador.

In 1937 a census was carried out in the USSR, but the results were never published. Stalin was most displeased by the statistics that were submitted by Ukrainian demographers, all of whom were subsequently repressed and destroyed.

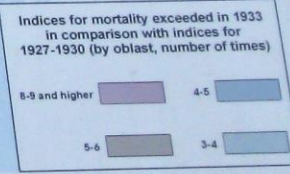
Examining the Soviet censuses of 1926 and 1939, the International Commission of jurists compared the population growth and losses in Ukraine with that of neighboring republics.

After 1932, entire villages and collective farms in Russian gubernias were resettled en masse in the southern, central, and eastern oblasts of Ukraine. Comparative data of the International Commission clearly prove that Ukraine sustained losses of 3,084 million people.

If you exclude the number of people who were resettled from the Russian Federation and factor in the decreases in the birth rate resulting from the famine-genocide, then Ukraine lost no fewer than ten million people.

Comparative data on population growth and losses from the findings of the International Commission of jurists, tabulated on the basis of statistical data as reflected in Soviet censuses

No.	Name of state, republic	Population in millions, USSR data for 1926	Population in millions, USSR data for 1939	Population growth (millions)	population growth (%)
1	USSR	147,028	170,557	+ 23,529	+ 16,0
2	RSFSR	77,791	99,591	+ 21,800	+ 28,0
3	BELARUS	4,739	5,275	+ 0,536	+ 11,2
4	UKRAINE	31,195	28,111	- 3,084	- 9,9



L'Ucraina e i suoi confini

NEL 1800



DOPO LA 1ª GUERRA MONDIALE



Il rapporto fra la Russia ed i paesi baltici: una coesistenza difficile

- Introduzione: il retaggio del passato;
- Il ventesimo secolo e la formazione di una coscienza nazionale baltica;
- Il crollo dell'Unione Sovietica nel 1991;
- Paesi Baltici e Federazione Russa: una coesistenza difficile;
- **Il conflitto in Ucraina;**
- Conclusioni: quali prospettive per il futuro?

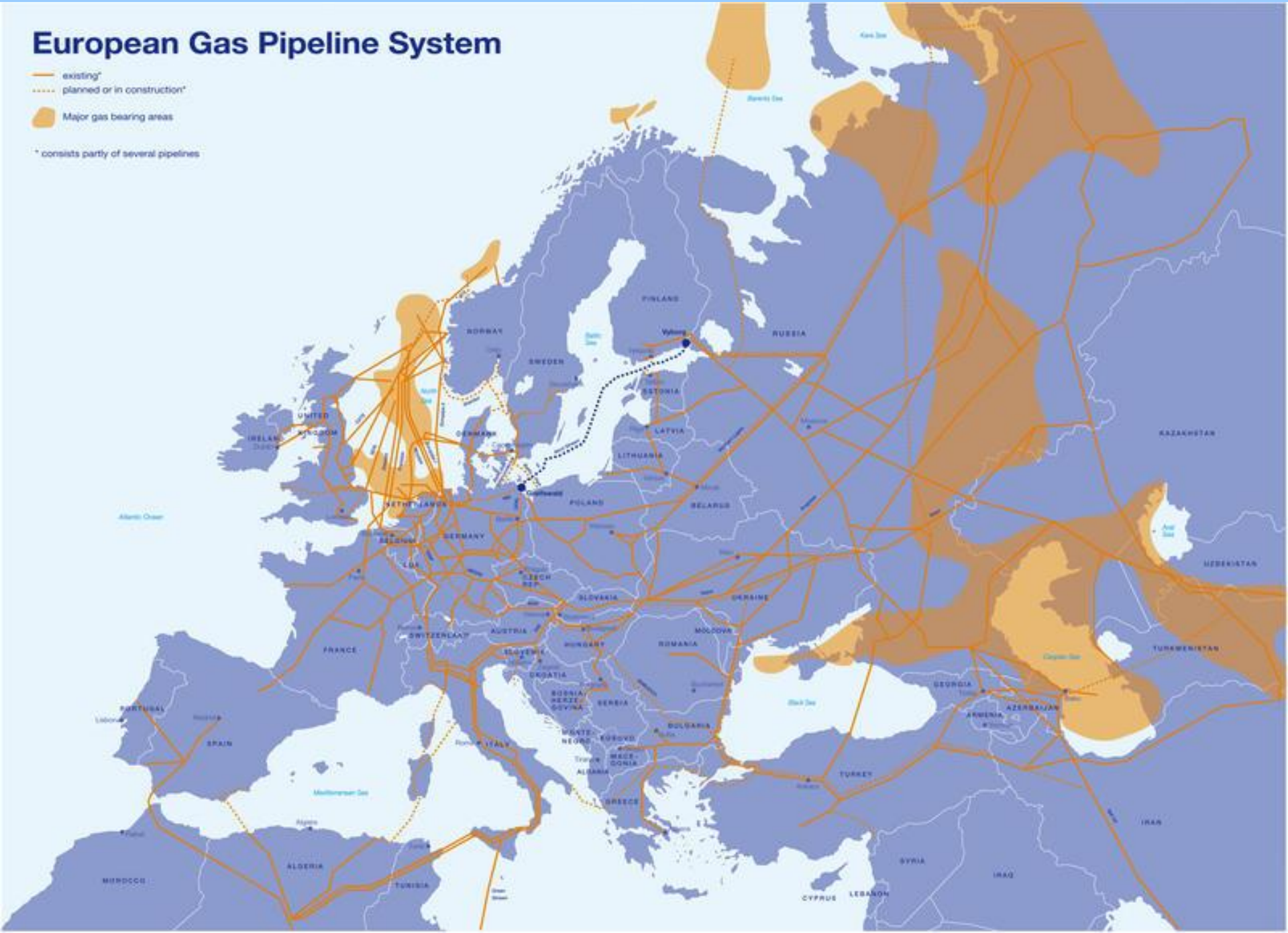


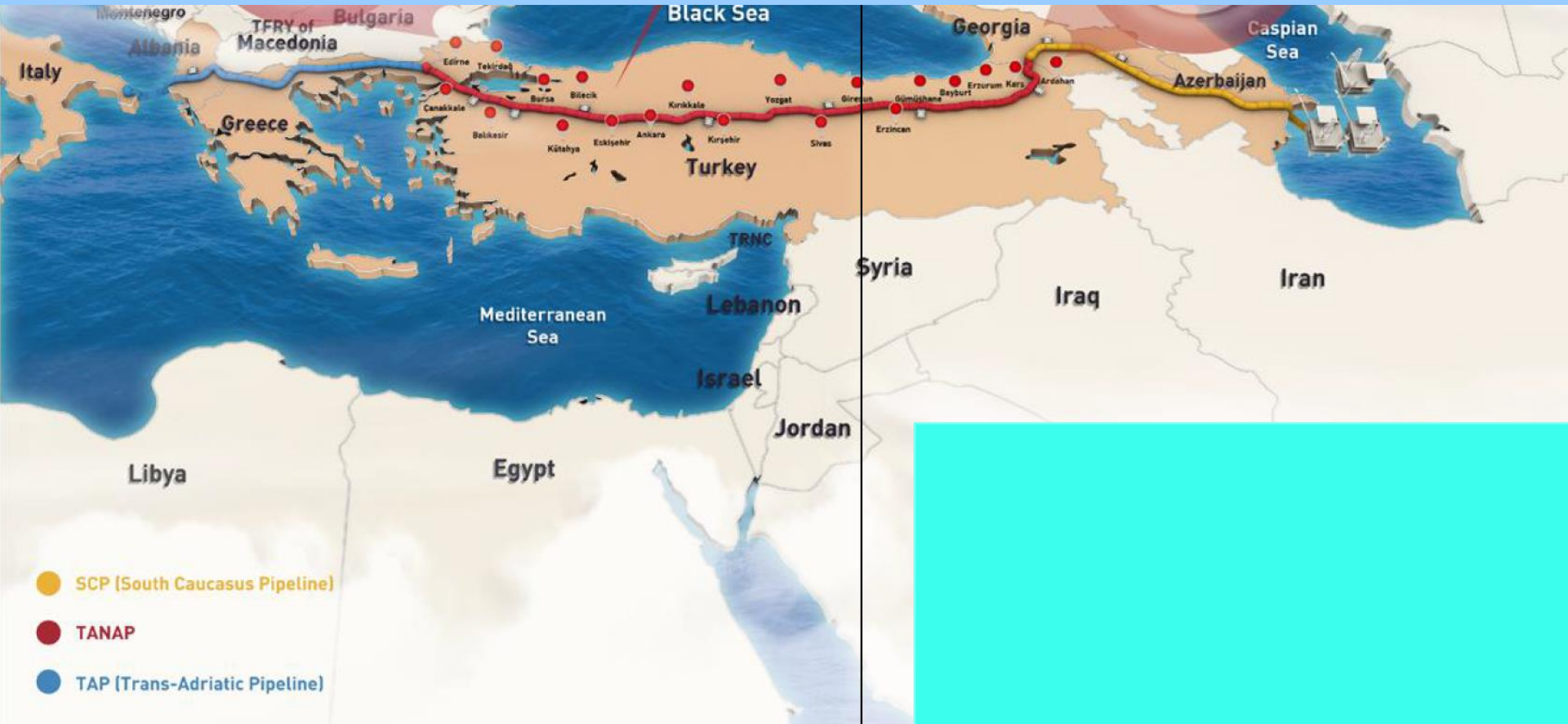


European Gas Pipeline System

- existing*
- - - - planned or in construction*
- Major gas bearing areas

* consists partly of several pipelines





La crisi dal 27 novembre 2013 ad oggi

- 27 novembre 2013: incontro di Vilnius (Lituania) fra Unione Europea ed Ucraina: l'Ucraina disse no ad un accordo di associazione all'Unione Europea;
- Reazione sia in seno ad una parte della società ucraina sia in seno all'Unione Europea;
- Scontri crescenti a Kiev fra potere politico e protesta popolare organizzatasi in Piazza Maiden;
- 21 febbraio 2014: accordo fra le due parti con la benedizione dell'Unione Europea e la Federazione Russa; gli estremisti di Piazza Maiden non accettarono ed invasero gli edifici pubblici, acuirono gli scontri con le forze di polizia, costrinsero il Presidente Yanukovich a lasciare il paese;
- Governo ad interim a Kiev, in vista di nuove elezioni;
- 16 marzo 2014: la Federazione Russa, dopo un referendum locale, procedette all'annessione della Crimea;
- Cominciò ad esplodere la crisi nella parte orientale dell'Ucraina (Donbass o Nuova Russia), popolata da cittadini russi e ucraini favorevoli alla Federazione Russa;
- Maggio 2014: elezioni presidenziali in Ucraina: Petro Poroshenko nuovo Presidente dell'Ucraina, non riconosciuto nè dall'Ucraina orientale, nè dalla Federazione Russa;



Stefano Pilotto, 2022



Stefano Pilotto, 2022







UCRAINA

CRIMEA

Sinferopoli

Feodosia

Sebastopoli

Yalta

Balaklava

Mar Nero

Sébastopol : un port au cœur des enjeux géopolitiques de la mer Noire

- Non membres de l'OTAN
- Membre de l'OTAN
- Projet Nabucco
- Projet South Stream
- Base militaire russe
- Base militaire américaine
- Autonomisme soutenu par la Russie

Conflit autour de la République autoproclamée de Transnistrie

Litige réglé sur la frontière maritime Roumano-Ukraine par la CJ le 3 février 2009

Litige sur la délimitation de la Mer d'Azov et le détroit de Kertch

Conflit autour de la République autoproclamée d'Abkhazie



In campo




Forze russe secondo l'accordo del 2010

 **161**
velivoli

 **25.000**
marines

388
navi da guerra



 Base militare

 Scali civili

CRIMEA

Sinferopoli

Feodosia

Sebastopoli

Yalta

Mar Nero

Balaclava



CDS



Accords de Minsk 2 : retrait des armements

- territoires contrôlés par les insurgés pro-russes
- ligne de démarcation en fév. 2015
- zone démilitarisée


Sources : Le Figaro

Volodymyr
Zelenski
Presidente
dell'Ucraina
dal 20
maggio 2019



La questione della NATO



 *Territori ucraini controllati attualmente dalla Russia*



 **Kiev**

Sumy

R U S S I A

Putin ha proposto la cessione da parte di Kiev della parte del Donbass ancora controllato dalle truppe ucraine in cambio di un cessate il fuoco

Kharkiv

Lugansk

Donbass

U C R A I N A

Donetsk

Mykolaiv

Zaporizhzhia

Kherson

Mar d'Azov

Il rapporto fra la Russia ed i paesi baltici: una coesistenza difficile

- Introduzione: il retaggio del passato;
- Il ventesimo secolo e la formazione di una coscienza nazionale baltica;
- Il crollo dell'Unione Sovietica nel 1991;
- Paesi Baltici e Federazione Russa: una coesistenza difficile;
- Il conflitto in Ucraina;
- **Conclusioni: quali prospettive per il futuro?**

La nuova Guerra Fredda nel mondo oggi

Occidente

(NATO più qualche
paese vicino
all'Occidente – Svizzera,
Austria, Irlanda, Corea del Sud,
Giappone, Australia,
Nuova Zelanda)

Circa 40 paesi



BRICS+

(Brasile, Russia,
India, Cina, Sudafrica, Etiopia,
Emirati Arabi Uniti,
Iran, Egitto, Indonesia,
più molti paesi in lista di attesa
in Africa e in Asia e in America latina)

Potenzialmente più di 100 paesi